

Ma quanto all'interpellanza dell'onorevole Piccoli, non ho nessuna difficoltà, ripeto, che venga discussa lunedì.

PRESIDENTE. Allora resta inteso che lunedì l'onorevole Piccoli svolgerà la sua interpellanza.

TONELLO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TONELLO. Domanderei che fosse affrettata la conversione in legge del decreto 27 aprile 1919, n. 771, riguardante la riforma del personale ispettivo della scuola primaria.

È un decreto che dovrà essere molto discusso e modificato dalla Camera, e vorrei che questa conversione venisse per tempo e non ci riducessimo poi all'inizio del nuovo anno scolastico col Corpo ispettivo disordinato e impotente ad assolvere il proprio compito, come è oggi.

GIOLITTI, *presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIOLITTI, *presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno*. Pregherei l'onorevole Tonello di attendere che sia presente il ministro dell'istruzione pubblica, perchè io non ho dati per dire a che punto si trovi questo provvedimento.

Quando il ministro sarà presente, l'onorevole Tonello potrà ripetere la domanda.

ROMITA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ROMITA. Ho presentato parecchie interrogazioni ed interpellanze sul funzionamento della prefettura e della questura di Torino.

Alcune sono decadute, ma una è superstita e domando se il ministro dell'interno sia disposto a discuterla lunedì.

GIOLITTI, *presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIOLITTI, *presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno*. Non ho alcuna difficoltà che l'interpellanza sia iscritta nell'ordine del giorno di lunedì.

PRESIDENTE. Resta dunque inteso che lunedì, dopo l'interpellanza dell'onorevole Piccoli, sarà svolta quella dell'onorevole Romita.

MAIOLO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MAIOLO. Chiedo al ministro dei lavori pubblici se egli creda far discutere in una delle prossime tornate la conversione in

legge del decreto che costituisce l'ente autonomo dell'Acquedotto pugliese.

Io, dopo una interrogazione, ebbi assicurazione dal precedente Ministero che la conversione in legge del decreto sarebbe stata subito discussa.

Chiedo al ministro dei lavori pubblici di voler affrettare questa discussione che ha la massima importanza, perchè altrimenti l'ente autonomo non potrà funzionare e l'Acquedotto pugliese diventerà un pio desiderio.

PEANO, *ministro dei lavori pubblici*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PEANO, *ministro dei lavori pubblici*. Credo sia interesse generale che venga immediatamente discusso questo disegno di legge. Attualmente però esso si trova davanti alla Commissione che lo esamina ed il presidente e altri membri dell'Acquedotto pugliese sono venuti da me per chiedere alcuni emendamenti.

Questi emendamenti io ho già formulati; si attende solo una risposta del Ministero delle finanze e del tesoro per precisarne alcuni che hanno una portata finanziaria.

Posso assicurare l'onorevole Maiolo che nella prossima settimana comunicherò questi emendamenti.

Quanto al funzionamento dell'ente, l'ultimo articolo del decreto lo subordina all'approvazione del regolamento. Ora nei giorni scorsi io mi sono interessato della questione, pregando un funzionario del Ministero del tesoro di esaminare subito il regolamento. Spero che oggi sia compiuto l'esame, e quindi che il giorno 15 potrò comunicarlo al Consiglio dei lavori pubblici per il parere. Ritengo che basti si pronunci una sezione trattandosi di regolamento speciale, cosicchè entro il mese spero che il regolamento sarà approvato e potrà quindi cominciare a funzionare l'ente autonomo. Con provvedimento poi di carattere urgente, di cui ho dato comunicazione all'onorevole Maiolo, stamane ho fatto convocare d'urgenza il Comitato del Ministero dei lavori pubblici che deve esaminare il regolamento. Tutto ciò dimostra come il Governo si occupi con amore della cosa.

MAIOLO. Ringrazio e prendo atto delle dichiarazioni del ministro.

MUCCI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MUCCI. A proposito dell'Acquedotto pu-